

# Lo Striscione

Il presidente della Lega calcio, Matarrese ha aderito all'iniziativa proposta da Veltroni per Ingrid Betancourt, ostaggio da anni delle Farc colombiane: su tutti i campi in A verrà esposto uno striscione per ricordare il suo dramma e di tutti gli altri sequestrati come ha sottolineato il sindaco di Roma



Basket 18,30 Sky Sport 2



Calcio 21,30 Eurosport

## IN TV

- 9,00 Skysport3 Golf, Pga Indian Masters
- 11,15 Skysport2 Rugby, Padova-Viadana
- 13,00 Italia 1 Studio sport
- 13,45 Eurosport Tennis, Wta Parigi
- 15,00 Skysport2 Rugby, Heinek. cup (rubr)
- 17,00 Skysport2 A1, gp d'Australia
- 18,00 Eurosport Calcio, Ghana-Camerun
- 18,10 Raidue Sport sera
- 18,30 Skysport2 Basket, Siena-Pesaro
- 20,00 Raitre Notiziario sportivo
- 21,00 Skysport3 Volley, Piacenza-Modena
- 21,00 Skysport2 Basket, Roma-Virtus Bo
- 21,30 Eurosport Calcio, Egitto-C. d'Avorio
- 01,00 Italia 1 Studio sport

# Toni-Pirlo-Quagliarella, l'Italia si allena col tridente

A Zurigo gli azzurri convincono nel test col Portogallo (3-1): in rete attaccanti e regista. Segna Quaresma

di Massimo De Marzi / Zurigo

**UN GUIZZO** di Toni in chiusura di primo tempo, il raddoppio in coabitazione di Pirlo e Cannavaro e il tris di Quagliarella dopo la rete di Quaresma consente alla nazionale di iniziare il 2008 con un successo di prestigio ai danni del Portogallo. Per Donadoni (in attesa

del rinnovo di contratto) indicazioni positive a quattro mesi da Euro 2008, nell'impianto di Zurigo che ospiterà gli incontri con Romania e Francia. Si inizia tra l'entusiasmo dello stadio Letzigrund e subito azzurri in gol con una magia di sinistro di Pirlo, annullata per un inesistente controllo col braccio. Con i velocisti Palladino e Di Natale al servizio di Toni, la nazionale di Donadoni sfrutta molto le corsie esterne anche se pecca al momento decisivo, cercando più il colpo a effetto che la finalizzazione. Il Portogallo fa possesso palla ma in maniera abbastanza sterile, anche se al 19' la difesa azzurra rischia sul colpo di testa di Alves su azione d'angolo. Con il passare dei minuti l'Italia lascia totalmente l'iniziativa agli avversari, ma quando riesce a velocizzare l'azione sono guai per il portiere Ricardo davanti a Di Natale. Alla mezz'ora Zambrotta chiede il cambio per un problema muscolare, lasciando spazio a Fabio Grosso. Il funambolico Quaresma fa impazzire Oddo sulla destra, il tiro da fuori di Makukula al 37' si spegne a fil di palo, mentre la velenosa punizione di Ronaldo costringe Amelia a una difficile respinta bassa. È il prologo a un finale di primo tempo sofferto per l'Italia, grazie dai portoghesi che sciupano un contropiede in due contro uno. Sul capovolgimento di fronte Grosso mette un bel pallone in mezzo, i difensori e Ricardo lasciano il pallone e Luca Toni da due passi non ha problemi a infilare l'1-0. La ripresa parte sotto il diluvio e vede subito in



La caratteristica esultanza di Luca Toni, autore del primo gol azzurro nel 3-1 dell'amichevole di ieri sul Portogallo a Zurigo Foto AP



Ultimi esperimenti nello stadio dove ci sarà il debutto agli europei; il ct: ultimo dei pensieri il contratto

**PERSONAGGIO** Un talento cresciuto a Parma, passato da Manchester e tuttora in Spagna al Villarreal.

## Gol in esilio: la strana storia del signor (Giuseppe) Rossi

COSIMO CITO

Cosa vuol dire avere un metro e settantatré di statura, un tiro formidabile, 21 anni, una carriera da fenomeno davanti, e non alle spalle come altri (senza fare nomi, Cassano, e mettiamoci un forse d'incoraggiamento) e non trovare una squadra in Italia, dover emigrare in Spagna e da lì mandare segnali di classe e mai di fumo. Giuseppe Rossi sa cosa vuol dire, e il calcio italiano sa cosa si è perso, per ora. Leggero? Sarà, ma a Parma, lo scorso anno, prese di peso la squadra e con nove gol in diciannove partite la trasciò ad una salvezza quasi impossibile. Claudio Ranieri disse, ad un certo punto: «Abbiamo un piede in serie B». Poi arrivò

il signor Rossi, bastò mezzo campionato e qualche gol incredibile. Bastò per salvare il Parma, non per trovare in Italia qualcuno che mettesse la firma sotto quel nome così italiano, troppo italiano forse per piacere. A diciassette anni andò a Manchester, dalle giovanili del Parma all'Old Trafford, da Collecchio alla Mersey, niente male. Diventò Joe Red, nuova vita, lingua già conosciuta, dato che Rossi è nato nel New Jersey da genitori italiani. Compagni che si chiamano Ryan Giggs e Ruud Van Nistelrooy, poche apparizioni in prima squadra per Joe Red, prestato al Newcastle, nessun gol, mancava ancora qualcosa. Serissimo, nessuna parola di troppo, un prodotto della cultura

sportiva anglosassone (una bella fortuna), british in tutto Joe Red. Nel 2006 disse di no alla nazionale degli Stati Uniti e all'italo-americano ct Usa Bruce Arena che voleva portarlo nel ritiro pre-mondiale. Vuole l'azzurro, Joe Red. Torna a Parma nel gennaio dello scorso anno, con Ranieri e poca pubblicità. Rossi è da solo la salvezza dei ducali. Da solo, roba che a vent'anni si vede raramente, si vede mai. Un gol al Livorno, al volo, al novantesimo, un tiro al volo da fuori area, bellissimo and magico. Mercato estivo: il Milan va a prendere Pato, la Juventus non lo vede, l'Inter non prende italiani, le altre tentennano. Resta l'estero, si fa avanti il Villarreal, preso per 11

milioni, il Manchester lo vende ma lo tiene d'occhio con una clausola che prevede un diritto di prelazione in caso di cessione da parte degli spagnoli. Nella Liga già dieci gol. Nell'Under 21 timbra regolarmente il cartellino. All'Olanda, martedì: prende palla a centrocampista, arriva fino ai venti metri e spedisce una saetta all'angolino. Casarighi: «È un giocatore di livello mondiale». Dice di sé Joe: «In Italia le grandi devono vincere subito e non danno spazio ai giovani, le medio-piccole devono salvarsi e quando il gioco si fa duro puntano sull'esperienza. Meglio in Spagna, dove il calcio è qualcosa di divertente, ancora». Ora vuole Europei (quelli veri, dei grandi) e Olimpiadi. Give Joe a chance, finalmente.

## In breve

**Calcio/Inghilterra**  
● **Capello, ok la «prima»**  
Al debutto sulla panchina dell'Inghilterra, Fabio Capello ha vinto la partita amichevole contro la Svizzera per 2-1 (gol di Jenas e Phillips, per gli elvetici Derdiyok).

**Formula 1/Bahrein**  
● **Raikkonen vola ancora**  
Kimi Raikkonen sempre più veloce con la F2008 a Sakhr. nella terza giornata di test in Bahrein, il pilota della Ferrari ha ottenuto il miglior crono di 1'30"455. Felipe Massa ha girato in 1'31"293 (73 giri). I due ferraristi da sabato faranno altri tre giorni di test.

**Basket/Coppa Italia**  
● **Al via la Final Eight**  
Si apre oggi il weekend di Coppa Italia al PalaMalaguti di Bologna. Alle 18,30 Siena-Pesaro. Alle 21 Roma-V. Bologna. Domani Premiata Montegrano-Avellino (ore 18,30) e Capo d'Orlando-Biella (ore 21). Sabato e domenica semifinali e finali.

**Calcio/Ct Irlanda**  
● **Oggi il Trap decide**  
Entro la mezzanotte di oggi Giovanni Trapattoni deciderà se accettare la panchina della nazionale irlandese, avversaria degli azzurri nelle qualificazioni ai Mondiali 2010.

**Rugby/Coppa Italia**  
● **Ultima al «Lanfranchi»**  
Toccherà allo stadio «Lanfranchi» di Parma ospitare la finale della ventesima edizione della Coppa Italia di rugby il prossimo 16 marzo: l'impianto ducale è destinato all'abbattimento per far posto alla sede della nuova Authority Alimentare Europea.

## IL GRUPPO Al ct manca un uomo per reparto oltre a due punte: proprio davanti c'è maggiore incertezza, intoccabili solo Toni, Di Natale e Quagliarella. L'ipotesi Amauri I cinque dubbi di Donadoni per gli Europei: Cassano e Del Piero verso il capolinea

Roberto Donadoni aveva parlato chiaro già a novembre, dopo che la nazionale aveva messo al sicuro la qualificazione a Euro 2008: «Ci sono ancora 4 o 5 maglie da assegnare». Tradotto, almeno 18 giocatori sono già sicuri del biglietto per raggiungere Austria e Svizzera, per completare la lista dei 23 azzurri restano ancora da individuare il terzo portiere, un difensore, un centrocampista e due attaccanti, in un reparto che vede una concorrenza agguerrita, con almeno una dozzina di giocatori in lizza per sei posti. E alcuni nomi importanti, nel giro della nazionale da molti anni, che rischiano una clamorosa bocciatura.

**PORTIERI** Buffon è intoccabile e

le niche paure sono legate alla sua condizione fisica: se SuperGigi torna a giocare domenica (come probabile) contro l'Udinese, la Juve e la nazionale tireranno un bel sospiro di sollievo. Dietro a lui ormai da un biennio c'è il livornese Marco Amelia, promosso titolare contro il Portogallo, poi il vuoto. Qualcuno ha ipotizzato il recupero di Toldo per la fase finale degli Europei, sulla scia di quello che avvenne in Germania con Peruzzi, ma la realtà dice che il terzo portiere arriverà dalla Liga spagnola: in lizza l'ex milanista Abbiati e l'ex udinese De Sanctis. In Italia l'unico che può inserirsi è il granata Sereni, autore finora di un campionato da incominciare, ma se è stato

CINQUE MAGLIE DA ASSEGNARE			
Portieri	Difesa	Centrocampo	Attacco (2)
De Sanctis	Grosso	Aquilani	Gilardino
Abbiati	Gamberini	Montolivo	Palladino
Sereni	Legrottaglio	Nocerino	Borriello
	Cassetti	Rosina	Lucarelli
I BIG QUASI OUT			
Del Piero, Inzaghi e Cassano			

escluso anche stavolta difficilmente potrà avere una chance a fine marzo contro la Spagna.

**DIFENSORI** Anche qui i giochi sono quasi fatti. Capitan Fabio Cannavaro, Materazzi (salvo guai

fisici) e Barzagli sono i centrali, Oddo e Panucci i due esterni di destra, Zambrotta e Chiellini i due mancini, con il primo in grado di giocare anche sull'altra fascia e lo juventino spostatosi al centro con

ottimi risultati. Rimane solo un posto: il favorito è Grosso, se Donadoni considera Chiellini un centrale, ma Gamberini ha ancora chance, al pari di Cassetti e forse di Legrottaglio, se continuerà a stupire nella Juve.

**CENTROCAMPISTI** La fantasia di Mauro Camoranesi, le geometrie di Pirlo, la corsa di Gattuso, la freschezza di De Rossi, la duttilità di Perrotta e Ambrosini. Sei giocatori sono certi della chiamata del ct, salvo novità clamorose o forfait imprevedibili. C'è ancora un posto libero a tavola: il romanista Aquilani, in grado di abbinare quantità e qualità, appare favorito su Montolivo, Nocerino, Mauri e Rosina.

**ATTACCANTI** Qui chi ci azzecca

è davvero bravo. Delle sei punte che il ct porterà agli Europei, solo tre hanno già il biglietto: Toni, Di Natale e Quagliarella, sempre convocati dal ct nell'ultimo anno, con i primi due ormai titolari inamovibili. Malgrado l'assenza dall'ultima tornata, Alberto Gilardino sarà del gruppo, vista la sua capacità di giocare sia da prima che da seconda punta e la sua presenza da diversi anni nel Club Italia. Restano due maglie: l'indiziato numero uno è la quinta, jolly in grado di disimpegnarsi anche da esterno e già inserito da tempo nel gruppo azzurro: se Ranieri non lo confinerà in panchina da qui a fine stagione, lo juventino strapperà sicuramente un biglietto per Euro

2008. Per l'ultimo posto è bagarre, con tre big che rischiano grosso: Del Piero e Cassano sembrano ormai fuorigioco, stando a quello che ha detto nei giorni scorsi Donadoni, su Inzaghi ci sono incognite di natura fisica, oltre che la grande concorrenza che rischia di lasciarlo ai margini nel Milan. Così aumentano le chance per Luca Reali, dopo il ritorno in Italia, per il tuttora Palladino (se giocherà con maggiore continuità nella Juve) e soprattutto per Marco Borriello, se il ct è in cerca di un alter ego di Luca Toni. La possibile novità dell'ultimo momento potrebbe essere Amauri, se il centravanti del Palermo opererà per la nazionalità italiana.

m.d.m.